

ALFREDO BAZOLI (PD)

«La nuova maggioranza deve trovare soluzioni senza lacerare il Paese»

Il deputato dem: una sintesi è possibile, anche nel mio partito. Diritto di morire? C'è solo il diritto alla vita

FRANCESCO **OGNIBENE**

Un punto d'incontro in Parlamento è non solo necessario ma possibile, la nuova maggioranza deve mostrare di non voler lacerare il Paese. È la convinzione di Alfredo Bazoli, deputato Pd, che lavora a una via d'uscita dallo stallo parlamentare sul "caso Fabo". «Non possiamo abdicare, il ruolo delle Camere è centrale in una democrazia».

Ma dall'ordinanza della Corte costituzionale sono passati 10 mesi e non si è arrivati ancora a nulla...

Non siamo stati con le mani in mano, ma nonostante numerose audizioni non siamo riusciti a giungere a una conclusione. I dissidi nella ex maggioranza hanno reso impossibile un testo condiviso.

Come si può cambiare passo?

Serve tempo. Sono convinto che dopo la crisi politica appena risolta sia possibile trovare una condivisione larga. Ma è decisivo che per esplorare questo sentiero, oggettivamen-

te stretto, la Consulta conceda un margine aggiuntivo per la discussione politica.

Quale può essere adesso il punto di sintesi?

In Commissione avevamo già individuato un possibile intervento mirato e puntuale sull'articolo 580 del Codice penale, modulando la pena in base alle diverse fattispecie. Lavorando su questo punto sono convinto che potremmo trovare una sintesi.

Anche con M5s?

È interesse politico preminente della nuova maggioranza trovare soluzioni che non lacerino ulteriormente la società italiana. Vogliamo arrivare a un progetto che non sia dirompente. **Anche nel Pd le posizioni sono variegate...**

Ci sono ipotesi più aperturiste, che fanno leva sulle indicazioni della Corte. Ma la discussione politica ci può portare a una conclusione largamente accettata, come già accaduto su unioni civili e biotestamento. Poi, certo, un voto di coscienza è sempre possibile.

Esiste un "diritto di morire", come si sente dire anche da esponenti 5s e Pd?

Conosco solo il diritto alla vita, che le istituzioni devono preservare e tutelare gelosamente, e il diritto a una morte dignitosa, già garantito dalla legge sulle Dat. Tutto ciò che va aldilà è molto ideologizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

